



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Intervento del presidente Cozzuto
sul lavoro degli psicologi in
seguito al crollo di un ballatoio
nella Vele Celeste di Scampia*

Napoli, 24 luglio 2024

Rassegna stampa e comunicati

INDICE

AGENZIE

1. ANSA
2. LAPRESSE
3. ADNKRONOS
4. DIRE
5. AGI
6. ASKANNEWS
7. ITALPRESS

QUOTIDIANI

8. MATTINO
9. AVVENIRE
10. ROMA

ARTICOLI WEB

11. MATTINO
12. ANSA
13. IL PICCOLO
14. GAZZETTA DI MANTOVA
15. LA SICILIA
16. NUOVA VENEZIA
17. GIORNALE DI BRESCIA

18. TISCALI
19. ESPANSIONE TV
20. MATTINO DI PADOVA
21. MESSAGGERO VENETO
22. L'ARENA
23. GAZZETTA DI PARMA
24. TRIBUNA DI TREVISO
25. L'ADIGE
26. CORRIERE DELLE ALPI
27. RAI NEWS
28. ROMA
29. QUOTIDIANO NAZIONALE
30. METROPOLIS WEB
31. LA RAMPA
32. NAPOLI VILLAGE
33. CRONACHE DELLA CAMPANIA
34. NAPOLICLICK
35. ANTEPRIMA24

TV

36. CANALE21

Comunicato stampa n.170 del 24/7/2024

ANSA

(Agenzie – 24/7/2024)

ANSA

ANSA
cronaca

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 10.30.18

Copia notizia

Crollo Scampia: psicologi in campo per aiutare bimbi e famiglie

Crollo Scampia: **psicologi** in campo per aiutare bimbi e famiglie Cozzuto, intervenire tempestivamente a supportare i più piccoli (ANSA) - NAPOLI, 24 LUG - "Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia". Così il presidente dell'Ordine degli **psicologi** della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli. "Tra l'altro - spiega - perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore. L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto". (ANSA). 2024-07-24T10:29:00+02:00 COM-SS ANSA per CAMERA03 <https://trust.ansa.it/9727a2b94bf5d89ea2608765fc63575c374667ae650f5f370c7e9fd6b8d51a43>

LAPRESSE

(Agenzie – 24/7/2024)



LaPresse

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 10.31.08

Copia notizia

Crollo Scampia: psicologi in campo per supportare bambini e famiglie

Crollo Scampia: **psicologi** in campo per supportare bambini e famiglie Napoli, 24 lug. (LaPresse) - L'Ordine degli **psicologi** della Campania "è in campo accanto alla Protezione civile" per supportare bambini e famiglie coinvolti nel crollo del ballatoio all'interno della Vela Celeste di Scampia. Lo annuncia il presidente dell'Ordine degli **psicologi** della Campania, Armando Cozzuto, esprimendo "vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia. Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio - spiega Cozzuto - e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore". L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli **psicologi** che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, conosciuti come **psicologi** dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'associazione **psicologi** per i Popoli e di Sijem, insieme con il referente del Gruppo di lavoro di psicologia dell'emergenza dell'ordine campano, Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli **psicologi** di base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia. (Segue). CRO CAM mca/nti 241030 LUG 24

LaPresse

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 10.31.09

Copia notizia

Crollo Scampia: psicologi in campo per supportare bambini e famiglie-2-

Crollo Scampia: **psicologi** in campo per supportare bambini e famiglie-2- Napoli, 24 lug. (LaPresse) - Secondo il presidente dell'Ordine degli **psicologi** della Campania Armando Cozzuto "bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio, perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a **psicologi** professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro", conclude Cozzuto. CRO CAM mca/nti 241030 LUG 24

ADNKRONOS

(Agenzie – 24/7/2024)



MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 10.31.24

Copia notizia

SCAMPIA: ORDINE PSICOLOGI, 'BAMBINI NON SI CHIUDANO NEL SILENZIO' =

ADN0169 7 CRO 0 ADN CRO RCA SCAMPIA: ORDINE **PSICOLOGI**, 'BAMBINI NON SI CHIUDANO NEL SILENZIO' = "Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio", dice il presidente Cozzuto Napoli, 24 lug. - (Adnkronos) - "Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore". Così il presidente dell'Ordine degli **PSICOLOGI** della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli. L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli **PSICOLOGI** che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, coloro che conosciamo come **PSICOLOGI** dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'associazione **PSICOLOGI** per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di Lavoro di Psicologia dell'emergenza del nostro Ordine, dott. Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli **PSICOLOGI** di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia. "Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio - spiega Cozzuto - perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a **PSICOLOGI** professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro". (Nis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 24-LUG-24 10:31 NNNN

DIRE

(Agenzie – 24/7/2024)



DIRE
Territori

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 11.06.50

Copia notizia

NAPOLI. CROLLO SCAMPIA, PSICOLOGI IN CAMPO PER SOSTENERE BAMBINI E FAMIGLIE

DIR0568 3 SOC 0 RR1 R/INT /TXT NAPOLI. CROLLO SCAMPIA, **PSICOLOGI** IN CAMPO PER SOSTENERE BAMBINI E FAMIGLIE COZZUTO: "FARE IN MODO CHE NON SI CHIUDANO NEL SILENZIO" (DIRE) Napoli, 24 lug. - "Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore". Così il presidente dell'Ordine degli **PSICOLOGI** della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli. L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli **PSICOLOGI** che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, coloro che conosciamo come **PSICOLOGI** dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'associazione **PSICOLOGI** per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di Lavoro di Psicologia dell'emergenza del nostro Ordine, dott. Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli **PSICOLOGI** di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia. "Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio - spiega Cozzuto - perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a **PSICOLOGI** professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro". (Com/Rec/ Dire) 11:05 24-07-24 NNNN

AGI (Agenzie – 24/7/2024)



[agi](#)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 11.40.45

[Copia notizia](#)

Crollo Scampia: psicologi in campo per dare primo sostegno =

AGI0007 3 CRO 0 RNA / Crollo Scampia: **psicologi** in campo per dare primo sostegno = (AGI) - Napoli, 24 lug. - Dalla tarda serata di lunedì a Scampia sono in campo anche gli **psicologi** per dare un primo supporto alle persone interessate dal cedimento di un ballatoio nella Vela Celeste, in particolare ai bambini. I primi a intervenire sono stati gli **psicologi** che si occupano dell'emergenza e che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile. Nello specifico, si tratta dei volontari dell'associazione **psicologi** per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di lavoro di Psicologia dell'emergenza dell'Ordine regionale, Ciro Mayol. Sono operativi sul territorio anche gli **psicologi** di base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia. Anche l'Ordine è mobilitato, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. "Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio - spiega il presidente dell'Ordine degli **psicologi** della Campania, Armando Cozzuto - e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta a un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia". La perdita della propria abitazione o della sicurezza di vivere in quelle case, fa notare Cozzuto, "può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore". Il lavoro degli **psicologi** è finalizzato a evitare che le persone, soprattutto i bambini, si chiudano nel silenzio, attivando così una propria lettura di quanto accaduto. "Molto spesso - spiega Cozzuto - i bambini tendono a darsi la colpa di quello che accade, quando non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a **psicologi** professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età". (AGI)Na4/OII 241140 LUG 24 NNNN

ASKANEWS

(Agenzie – 24/7/2024)



asknews

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 11.44.36

Copia notizia

Crollo Scampia, psicologi in campo per supportare famiglie e bimbi

Crollo Scampia, **psicologi** in campo per supportare famiglie e bimbi Cozzuto: evento traumatico, necessario intervenire tempestivamente Napoli, 24 lug. (askanews) - "Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore". Così il presidente dell'Ordine degli **psicologi** della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli. L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli **psicologi** che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, gli **psicologi** dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'associazione **psicologi** per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del gruppo di lavoro di Psicologia dell'emergenza dell'Ordine, Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli **psicologi** di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia. "Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio - ha spiegato Cozzuto - perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a **psicologi** professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro". Psc 20240724T114419Z

ITALPRESS

(Agenzie – 24/7/2024)



Italpress

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 12.17.13

Copia notizia

CROLLO SCAMPIA: PSICOLOGI CAMPANIA IN CAMPO PER SUPPORTARE FAMIGLIE

ZCZC IPN 215 REG --/T CROLLO SCAMPIA: **PSICOLOGI** CAMPANIA IN CAMPO PER SUPPORTARE FAMIGLIE NAPOLI (ITALPRESS) - "Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore". Così il presidente dell'Ordine degli **PSICOLOGI** della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli. (ITALPRESS) - (SEGUE). xc9/pc/red 24-Lug-24 12:16 NNNN

Italpress

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 12.17.13

Copia notizia

CROLLO SCAMPIA: PSICOLOGI CAMPANIA IN CAMPO PER SUPPORTARE FAMIGLIE-2-

ZCZC IPN 216 REG --/T CROLLO SCAMPIA: **PSICOLOGI** CAMPANIA IN CAMPO PER SUPPORTARE FAMIGLIE-2- L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli **PSICOLOGI** che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, coloro che conosciamo come **PSICOLOGI** dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'associazione **PSICOLOGI** per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di Lavoro di Psicologia dell'emergenza del nostro Ordine, dott. Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli **PSICOLOGI** di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia. (ITALPRESS) - (SEGUE). xc9/pc/red 24-Lug-24 12:16 NNNN

Italpress

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 12.17.14

Copia notizia

CROLLO SCAMPIA: PSICOLOGI CAMPANIA IN CAMPO PER SUPPORTARE FAMIGLIE-3-

ZCZC IPN 217 REG --/T CROLLO SCAMPIA: **PSICOLOGI** CAMPANIA IN CAMPO PER SUPPORTARE FAMIGLIE-3- "Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio - spiega Cozzuto - perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a **PSICOLOGI** professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro". (ITALPRESS). xc9/pc/red 24-Lug-24 12:16 NNNN

MATTINO

(Quotidiani – 25/7/2024)

IL  **MATTINO**

L'iniziativa

Bimbi sotto choc psicologi in campo «Li aiuteremo a vincere la paura»

«Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una psicopatologia». Così il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia di Scampia. «L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio» aggiunge Cozzuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVENIRE

(Quotidiani – 25/7/2024)



LA CITTÀ SI MOBILITA CON ACQUA, CIBO E BENI DI PRIMA NECESSITÀ

È gara di solidarietà per gli sfollati

I cittadini in campo con Protezione civile e Croce Rossa. E il Comune di Napoli manda 150 brandine

Per i 150 sfollati della Vela Celeste che hanno occupato la sede dell'Università Federico II a Scampia la giornata di ieri è cominciata con un forte mal di schiena. Gli abitanti del palazzo interessato dal crollo del ballatoio già da martedì avevano rifiutato la sistemazione offerta in cinque scuole del quartiere e sedi di sei associazioni e avevano invece ottenuto in concessione gli spazi dalla Facoltà di scienze infermieristiche dell'ateneo locale. Nei locali, normalmente pensati per le lezioni, gli sfollati si erano adeguati dormendo per terra, sulle scrivanie, persino sui muretti esterni pur di riservare agli anziani almeno l'uso delle poltrone: sedici in totale.

A loro è andata tutta la solidarietà della popolazione che ha fatto a gara per dare una mano ai concittadini in difficoltà. Privati, istituzioni e personaggi pubblici hanno portato cibo, omogeneizzati, carta igienica e centinaia di confezioni di acqua oltre a frigoriferi e attrezzi. La stessa Università Federico II di Napoli che ha concesso i locali ha aperto pure un presidio di assistenza sanitaria a servizio degli abitanti della Vela, con specialisti di cardiologia, medicina interna, ginecologia, pediatria e psicologia. Il sostegno mentale è anche al centro dell'azio-

ne del team di psicologi dell'emergenza che stanno affiancando la missione della Protezione civile: gli esperti sono a disposizione soprattutto dei bambini (che sono 300 degli 800 sfollati totali) cui si vorrebbe evitare che la perdita della casa sfoci in disturbi d'ansia e dell'umore. «Parliamo di ragazzi e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio - sottolinea Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania - e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto». Non a caso anche la Croce Rossa è al lavoro con mezzi, volontari e una squadra di Servizio Psicosociale. Dopo il ripristino della fornitura d'acqua e le verifiche dei tecnici della sicurezza, 300 persone avrebbero potuto rientrare in 66 appartamenti ma anche

chi ha avuto il via libera ha preferito aspettare, un po' per paura e un po' in segno di vicinanza per chi anche ieri notte è stato costretto a dormire fuori. Alcuni hanno chiesto ospitalità a familiari, altri hanno allestito letti di fortuna in macchina ma la maggior parte ha raggiunto i vicini all'Università dove stanotte hanno dormito circa 400 persone. Per fortuna, in serata, il Comune di Napoli con l'ok della Prefettura ha mandato sul posto 150 brandine che però non sono bastate per tutti. «Pochissime persone - ha voluto precisare il prefetto di Napoli Michele di Bari - hanno utilizzato le palestre messe a disposizione dalle scuole e gli spazi delle associazioni e di enti del territorio per trascorrere la notte. Il pubblico ha garantito la soluzione alternativa, ha garantito pasti e tutto ciò che è necessario». Ai beni di prima necessità, intanto, l'avvocato napoletano Angelo Pisani, già presidente dell'ottavo municipio di Napoli, ha aggiunto anche un altro tipo di assistenza, forse non meno indispensabile, offrendo difesa legale alle «vittime del degrado figlio della malapolitica e di ingiustificabili omissioni di tutte le istituzioni».

Un team di psicologi dell'emergenza affianca la Protezione civile per assistere i bambini sfollati: «Hanno perso la casa, rischiano disturbi post traumatici»

Ilaria Beretta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

(Quotidiani – 25/7/2024)

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Gli sfollati scelgono l'Università

Circa 400 nella sede del quartiere: arrivano anche le brandine del Comune

DI MARCO CARBONI

NAPOLI. Alla fine, gli sfollati hanno scelto la sede dell'Università a Scampia per passare la seconda notte fuori dalle proprie abitazioni. I locali delle scuole e delle associazioni di Scampia e, tra chi, come detto, si è sistemato nella sede dell'Ateneo, circa 400 dopo i primi 150 della notte scorsa, e quelli che hanno trovato ospitalità da parenti e amici, sono andati praticamente deserti.

IL PUNTO DEL PRIMO CITTADINO. «Abbiamo dormito praticamente a terra» tengono a far sapere molti di loro. «Oltre 60 alloggi sono stati certificati in sicurezza, e i nuclei familiari interessati potrebbero anche rientrare subito ma dipende da loro. Per quanto riguarda gli altri 120-130 nuclei questo sarà possibile, in maniera scaglionata in sicurezza nel giro di due settimane» dice il sindaco **Gaetano Manfredi** in un'intervista a Sky Tg24. Le porte potrebbe rimanere chiuse più a lungo per una trentina di nuclei familiari: «Stiamo valutando la possibilità di dare una sistemazione alberghiera confortevole, per ga-



Un'immagine del crollo a Scampia

rantisca una permanenza più lunga in maniera da avere una soluzione dignitosa» sottolinea il primo cittadino.

L'ANALISI DEL PREFETTO. Il tutto mentre il prefetto **Michele di Bari**, facendo il punto della situazione, chiarisce che «sono pochissime le persone sfollate dalla Vela Celeste di Scampia che hanno utilizzato le palestre messe a disposizione dalle scuole e gli spazi delle associazioni e di enti del territorio per trascorrere la notte. La stragrande maggioranza ha preferito farsi ospitare da un fa-

miliare. Molti ritengono che la soluzione individuata possa essere superata attraverso la scelta di un familiare. Però il pubblico ha garantito la soluzione alternativa, ha garantito pasti, il pubblico ma anche il privato hanno garantito tutto ciò che è necessario. Ci sono assistenti sociali, psicologi che sono in campo per assistere la popolazione. In queste situazioni abbiamo l'obbligo di garantire strutture alloggiative alternative adeguate, poi la persona singola sceglie per il meglio e io spero che queste scelte siano davvero per il

meglio. Sono 300 le persone che possono già rientrare negli alloggi, e altre potranno entrare entro 10, massimo 15 giorni». E ancora: «Anche le persone che sono entrate nella sede della Facoltà di Scienze Infermieristiche della Federico II a Scampia possano avere tutti i comfort possibili, brandine, docce e quant'altro. La chiesa locale si sta muovendo bene con un grande impeto di solidarietà, così come il terzo settore, la Regione Campania, il Comune di Napoli».

IL SUPPORTO DEGLI PSICOLOGI. Intanto, «dopo il crollo di Scampia è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case può modificare gli stili di vita, e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore» dice **Armando Cozzuto**, presidente dell'Ordine degli psicologi

della Campania che sono in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi a intervenire sono stati quelli dell'emergenza che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile. Nello specifico, i volontari dell'associazione Psicologi per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di lavoro di Psicologia dell'emergenza dell'Ordine campano, **Ciro Mayol**. Operativi sul territorio anche gli psicologi di base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia.

Il tutto mentre **Gianluca Daniele**, segretario generale Snc Cgil Napoli, sottolinea che «la tragedia di Scampia non è dovuta al cinico destino, ma è il fallimento di 30 anni di politiche nazionali e locali che hanno abbandonato le periferie. Vivere in queste condizioni di degrado è inaccettabile. Chi deve riqualificare un quartiere importante come Scampia, lo faccia. Non abbiamo bisogno di inutili passerelle, ma di fatti e soluzioni concrete. Esprimo la mia solidarietà alle famiglie e alla Municipalità».

MATTINO

(Articoli Web – 24/7/2024)



Scampia, Vela Celeste: le ultime notizie in diretta, c'è anche la terza vittima

Il bilancio è di due morti e 13 feriti, la metà sono bambini

In campo l'Ordine degli Psicologi

«Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia». Così il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli.

ANSA
(Articoli Web – 24/7/2024)



CAMPANIA

Crollo Scampia: psicologi in campo per aiutare bimbi e famiglie

Cozzuto, intervenire tempestivamente a supportare i più piccoli

(ANSA) - NAPOLI, 24 LUG - "Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia". Così il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli.

"Tra l'altro - spiega - perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore. L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto". (ANSA).

La notizia è stata ripresa anche dalle seguenti testate online:

IL PICCOLO
GAZZETTA DI MANTOVA
LA SICILIA
NUOVA VENEZIA
GIORNALE DI BRESCIA
TISCALI

ESPANSIONE TV
MATTINO DI PADOVA
MESSAGGERO VENETO
L'ARENA
GAZZETTA DI PARMA
TRIBUNA DI TREVISO
L'ADIGE
CORRIERE DELLE ALPI

RAINEWS

(Articoli Web – 24/7/2024)



Crollo Scampia, psicologi per aiutare bimbi e famiglie

Cozzuto: "Intervenire tempestivamente a supportare i più piccoli"

"Parlamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia".

Così il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli.

"Tra l'altro - spiega - perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore. L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto".

ROMA

(Articoli Web – 24/7/2024)



Crollo di Scampia, psicologi in campo per sostenere famiglie e bambini

L'Ordine, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento

«Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la

propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore». Così il **presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto**, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli.

L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli psicologi che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, coloro che conosciamo come **psicologi dell'emergenza**. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'**associazione Psicologi per i Popoli e di Sipem**, insieme con il referente del Gruppo di Lavoro di Psicologia dell'emergenza del nostro Ordine, **Ciro Mayol**. Operativi sul territorio anche gli **Psicologi di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia**.

«Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio - spiega Cozzuto - perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a psicologi professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro».

QUOTIDIANO NAZIONALE (Articoli Web – 24/7/2024)



Crollo a Scampia, psicologi alle Vele: “Aiutiamo i bambini a superare il trauma”

L'Ordine degli psicologi della Campania ha inviato sul posto dei volontari per gestire l'emergenza

Napoli, 24 luglio 2024 – Psicologi in campo per sostenere le famiglie di Scampia. “È stato un **evento traumatico**, bisogna intervenire tempestivamente”. A poche ore dal **crollo del ballatoio** alla Vela Celeste – dove sono morte due persone e altre 13 sono rimaste ferite – l'Ordine degli psicologi della Campania ha inviato sul posto un gruppo di professionisti per aiutare gli abitanti, e soprattutto i bambini, a superare il trauma subito.

“Parliamo di **bambini e nuclei familiari** che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un **fattore di rischio** – spiega **Armando Cozzuto**, presidente dell'Ordine – e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria **psicopatologia**”.

Non solo la paura post-traumatica, ma anche il senso di insicurezza diffuso. “Perdere la propria abitazione o la **sicurezza di vivere in quelle case** – continua – può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei **disturbi d'ansia e dell'umore**”.

Psicologi dell'emergenza

L'Ordine è in campo, accanto alla protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli psicologi che fanno capo alle **associazioni di volontariato** iscritte nei registri della protezione civile, gli psicologi dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'Associazione Psicologi per i Popoli e quelli di Sipem, insieme con il referente del gruppo di lavoro di Psicologia dell'emergenza dell'Ordine, **Ciro Mayol**. Operativi sul territorio anche gli psicologi di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia.

Cozzuto: “Attenzione ai bambini”

“Bisogna fare in modo che le persone, e soprattutto i bambini, non si chiudano nel **silenzio** – aggiunge Cozzuto – perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a psicologi professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età”.

“Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino **vissuti di emarginazione** che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro”, conclude il presidente dell’Ordine degli psicologi della Campania.

METROPOLIS

(Articoli Web – 24/7/2024)

Metropolis

Crollo a Scampia, psicologi in campo per supportare bambini e famiglie

L'Ordine degli Psicologi della Campania "è in campo accanto alla Protezione civile" per supportare bambini e famiglie coinvolti nel crollo del ballatoio all'interno della Vela Celeste di Scampia. Lo annuncia il presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania, Armando Cozzuto, esprimendo "vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia. Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio – spiega Cozzuto – e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore".

L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli psicologi che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, conosciuti come psicologi dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'associazione Psicologi per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di lavoro di psicologia dell'emergenza dell'ordine campano, Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli psicologi di base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia. Crollo Scampia: psicologi in campo per supportare bambini e famiglie.

Secondo il presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania Armando Cozzuto "bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio, perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a psicologi professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro", conclude Cozzuto.

LA RAMPA

(Articoli Web – 24/7/2024)

larampa

Crollo Scampia, prima la lite poi cede il ballatoio

📅 24/07/2024 🗑️ Redazione 📍 scampia

Tredici feriti, 7 minorenni: 4 sono gravi. Tre morti. E' il bilancio della **tragedia** di Scampia dovuto al crollo di un ballatoio. Aperta un'inchiesta.

Crollo Scampia, psicologi in campo per aiutare bimbi e famiglie

“Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia”.

Così il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli.

“Tra l'altro – spiega – perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore”.

“L'Ordine è in campo, accanto alla **Protezione civile**, con una funzione di coordinamento. Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto”.

NAPOLI VILLAGE

(Articoli Web – 24/7/2024)



Crollo Scampia, psicologi in campo per supportare bambini e famiglie

NAPOLI – “Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore”. Così il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli.

L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli psicologi che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, coloro che conosciamo come psicologi dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'associazione Psicologi per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di Lavoro di Psicologia dell'emergenza del nostro Ordine, dott. Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli Psicologi di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia.

“Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio – spiega Cozzuto – perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a psicologi professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro”.

CRONACHE DELLA CAMPANIA (Articoli Web – 24/7/2024)

Cronache della Campania

Crollo Scampia: psicologi in campo per aiutare bambini e famiglie

Un crollo che scuote, non solo le case, ma anche le anime. A [Scampia](#), dove il tragico crollo ha ferito non solo edifici ma anche vite, la priorità è ora quella di lenire il trauma e accompagnare le persone, in particolare i più piccoli, verso la guarigione.

Lo sottolinea con forza il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che esprime la vicinanza di tutto l'ente alle vittime della tragedia.

"Ci troviamo di fronte a bambini e famiglie che già vivevano in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale", spiega Cozzuto. "Questo evento traumatico si aggiunge al loro vissuto, creando un ulteriore carico di sofferenza e lutto.

Intervenire tempestivamente è fondamentale, soprattutto per i più piccoli, per evitare che la risposta iniziale al trauma si trasformi in una vera e propria psicopatologia".

Perdere la casa, la sicurezza, la quotidianità può infatti avere un impatto profondo sulla psiche, causando disturbi d'ansia, dell'umore e altri problemi. Per questo motivo, l'Ordine degli Psicologi, in collaborazione con la Protezione Civile, ha attivato un servizio di supporto psicologico per le persone colpite dal crollo.

L'obiettivo è quello di aiutare le persone ad elaborare il trauma e a trovare le risorse per affrontare la situazione. "È importante che nessuno si chiuda nel silenzio", afferma Cozzuto.

"Soprattutto i bambini, che rischiano di interpretare l'accaduto in modi diversi e di sviluppare paure e ansie. Il nostro compito è quello di ascoltarli, comprenderli e aiutarli a esprimere le loro emozioni in modo sano".

NAPOLICLICK

(Articoli Web – 24/7/2024)



Crollo Scampia: psicologi in campo per supportare bambini e famiglie



“Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è

necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l'altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore”. Così il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli.

L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli psicologi che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, coloro che conosciamo come psicologi dell'emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell'associazione Psicologi per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di Lavoro di Psicologia dell'emergenza del nostro Ordine, dott. Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli Psicologi di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia.

“Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio – spiega Cozzuto – perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a psicologi professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro”.

ANTEPRIMA24

(Articoli Web – 24/7/2024)

Anteprima24.it
Attualità e cronaca 24/7

La tragedia di Scampia: psicologi in campo per aiutare bimbi e famiglie

"Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia". Così il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, **Armando Cozzuto**, che personalmente e a nome di tutto l'ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli. *"Tra l'altro – spiega – perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d'ansia e dell'umore. L'Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto".*

CANALE21
(Tv – 24/7/2024)



L'intervista è andata in onda nel corso del VG21
MATTINA



https://www.youtube.com/watch?v=FKq8_IDGsC0



Ordine Psicologi
Regione Campania

CROLLO SCAMPIA: PSICOLOGI, IN CAMPO PER SUPPORTARE BAMBINI E FAMIGLIE

“Parliamo di bambini e nuclei familiari che vivono già in condizioni sociali, economiche e culturali che rappresentano di per sé un fattore di rischio e che oggi si trovano a dover combattere con un vissuto traumatico e con il lutto. Per questo è necessario intervenire tempestivamente e supportare soprattutto i più piccoli, per fare in modo che quella che inizialmente è una risposta ad un evento traumatico non sfoci in una vera e propria psicopatologia. Tra l’altro, perdere la propria abitazione o la sicurezza di vivere in quelle case, può modificare gli stili di vita e ciò può comportare anche lo svilupparsi di una serie di sintomatologie che rientrano solitamente nei disturbi d’ansia e dell’umore”. Così il presidente dell’Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto, che personalmente e a nome di tutto l’ente campano esprime vicinanza a tutte le persone colpite dalla tragedia che si è verificata nel quartiere di Scampia, a Napoli.

L’Ordine è in campo, accanto alla Protezione civile, con una funzione di coordinamento. I primi ad intervenire sono stati gli psicologi che fanno capo alle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione civile, coloro che conosciamo come psicologi dell’emergenza. Nello specifico, ad intervenire sono i volontari dell’associazione Psicologi per i Popoli e di Sipem, insieme con il referente del Gruppo di Lavoro di Psicologia dell’emergenza del nostro Ordine, dott. Ciro Mayol. Operativi sul territorio anche gli Psicologi di Base della Asl Napoli 1 Centro, che ha una sede proprio a Scampia.

“Bisogna fare in modo che le persone e soprattutto i bambini non si chiudano nel silenzio – spiega Cozzuto – perché questo potrebbe comportare il rischio che ogni bambino attivi una propria lettura di quanto accaduto. Molto spesso, infatti, i bambini tendono a darsi paradossalmente la colpa di quello che accade, laddove non hanno il giusto supporto per affrontare una realtà così dura. Per questo è importante rivolgersi a psicologi professionisti, far parlare i bambini e spiegare loro la verità, ovviamente in modo adeguato alla loro età. Nel medio e lungo periodo, invece, bisognerà continuare a supportare questi nuclei familiari affinché soprattutto i bambini, che già vivono in condizioni di evidente degrado, non sperimentino vissuti di emarginazione che finirebbero per compromettere in modo significativo il loro futuro”.

Ufficio stampa Ordine Psicologi Campania

Elio Tedone

3930472216

Mail: ufficiostampa@oprc.it

Sito Internet: <http://www.oprc.it>

Pagina Facebook: <http://www.facebook.com/ordinepsicologi.campania>

YouTube: <https://www.youtube.com/channel/UCcJUE43Q7U6ddlud2xbIVrg>